

Bojano Area Matesina

Martedì 2 febbraio 2016

primo piano

Crisi industriale complessa dell'area matesina, poca la partecipazione degli operai Gam all'assemblea

Diversi gli interventi, tra cui quello dell'avvocato Mainelli che non risparmia critiche ai sindacati

BOJANO. Sabato sera a Palazzo Colagrosso si è tenuta un'assemblea popolare sul tema della "Crisi industriale complessa nell'area matesina", in particolare si è parlato della chiusura dell'azienda avicola Gam.

L'iniziativa, la cui finalità è quella di sensibilizzare l'opinione pubblica ad attivarsi per una mobilitazione generale affinché l'azienda avicola riapra i battenti per una ripresa economica dell'area matesina, è stata promossa dal neo movimento 'La Voce del Popolo' che fa capo ad Antonello Di Iorio, dipendente Gam, iniziativa che è stata sostenuta anche dall'associazione Matese Arcobaleno.

Va sottolineato che l'assemblea pur essendo affollata, ha fatto registrare, inespugnabilmente, una presenza bassa di dipendenti Gam. Un messaggio di solidarietà alle maestranze è giunto anche dall'associazione Falco.

"Il riconoscimento di area di crisi complessa industriale in Molise, nelle zone previste dal decreto del ministro per lo Sviluppo economico Federica Guidi, è un'opportunità non solo per le aree interessate ma di riflesso per l'intera regione - riportava la nota a firma del presidente del sodalizio Antonino Desiata -. È necessaria l'attuazione di un progetto oculato e ben articolato che ponga in essere

quelle condizioni favorevoli che consentono il maggior impiego lavorativo possibile nei più svariati settori. Un aiuto concreto alle tante persone che hanno perso il lavoro e ai giovani disoccupati. Perché, ribadendo alcune frasi pronun-

ciate da papa Francesco: il lavoro è un diritto di tutti, non un dono per raccomandati. Quanto è importate il lavoro: per la dignità umana; per formare la famiglia; per la pace".

Tra i diversi interventi che riporteremo nei prossimi giorni, particolarmente pungente, è stato quello dell'avvocato Alfonso Mainelli che ha puntato il dito

contro la politica che sarebbe responsabile della chiusura dell'azienda. Non a caso il legale bojanese ha presentato anche un esposto alla Procura della Repubblica per individuare le responsabilità di questa 'catastrofe' occupazionale. "L'area di crisi industriale complessa che è stata dichiarata tra i territori di Bojano, Campochiaro e Venafro, per quanto riguarda la Gam ha un'aggravante che deriva da illeciti amministrativi, probabil-

mente anche da rilievi penali, in quanto l'azienda avicola bojanese è stata artatamente sovradimensionata per fare cassa elettorale - ha denunciato Mainelli -; al ministero dello Sviluppo economico che aveva tra l'altro compiti di controllo sui

bilanci della Gam essendo interamente una partecipata pubblica, andava quindi portata non tanto una richiesta fondata sul fatto che erano cessati due o tre grossi contratti di fornitura, ma anche il fatto che questa gente subiva il destino dell'avventizio che stava in fabbrica per anni e anni senza che avesse una determinazione giuri-

dica; tutta questa gente poi è rimasta fuori senza sostegno, senza ammortizzatori sociali. In definitiva è stata la politica che ha creato questo problema per fare cassa elettorale, oggi la politica, l'amministrazione pubblica ha il dovere morale di risolverlo. I sindacati, inoltre, i fatti li facciano seguire anche sulle cose di loro stretta competenza, infatti, è incredibile il silenzio delle rappresentanze regionali sulla realizzanda strada alle spalle della Gam, nei pressi del Centro sportivo Varrizi, con i fondi detratti dal Contratto d'Area che gli stessi sindacati hanno firmato. I quattro milioni per finanziare l'opera, sono fondi destinati all'occupazione, paradossalmente lì non c'è un solo posto di lavoro, per cui è una spesa assolutamente ed incredibilmente illegittima. Il sindacato - ha concluso Mainelli - non può restare in silenzio su queste cose gravissime che sono di sua stretta competenza".



L'avvocato Mainelli

